



rante le fasi di carico e movimentazione e dall'altro nell'attraversare l'oceano in sicurezza.

Il primo problema fu risolto facilmente, costruendo una doppia cassa in legno "mastodontica", come fu definita dai giornali dell'epoca, realizzata in loco e cioè direttamente sulla banchina del porto da una squadra di otto operai specializzati che, lavorando due giorni e una notte, tagliarono e montarono oltre 1500 Kg. di legno e 60 Kg. di chiodi, tutto rigorosamente a mano, come del resto era normale per l'epoca, fino a completare l'imballo che permetteva alla scultura di adagiarsi perfettamente su scontri in legno adeguatamente imbottiti, sagomati sul profilo del bronzo.

Edoardo Alfieri, dopo aver seguito tutte le fasi dell'im-

